

Al direttore dell'Agenzia Entrate Attilio Befera
via fax al numero 06 5054 5944

Alle organizzazioni sindacali nazionali
tramite il fax 06 233 223 871

Alle organizzazioni sindacali territoriali e locali
loro recapiti

L'Agenzia delle Entrate ha deciso di estromettere le organizzazioni sindacali RdB-PI, Cgil e Flp dal tavolo di trattativa sulla riorganizzazione facendo valere strumentalmente un parere ARAN che equipara la firma del rinnovo economico biennale alla firma del contratto collettivo.

L'interpretazione ARAN è totalmente infondata, poiché equipara la tappa dell'adeguamento biennale dello stipendio tabellare a quella della sottoscrizione del contratto collettivo quadriennale (che tutte le organizzazioni sindacali estromesse hanno sottoscritto). Questo orientamento svilisce la democrazia sindacale e modifica gli equilibri legati alla rappresentatività delle varie organizzazioni sindacali in spregio alla volontà dei lavoratori, iscritti e non.

Conseguentemente, la scelta dell'Agenzia delle Entrate di avvalersi del discutibile parere ARAN ha una fortissima valenza politica e si traduce nel tentativo di alterare le corrette relazioni sindacali proprio nel momento in cui l'amministrazione si accinge a stravolgere il modello organizzativo fin qui adottato. I lavoratori sanno ormai che la riorganizzazione avrà conseguenze profonde su sviluppi professionali, mobilità, aspetti salariali e nessuno si sente oggi garantito rispetto ai rischi che essa determinerà.

Tra i più concreti pericoli c'è quello del depotenziamento del ruolo delle rappresentanze sindacali di posto di lavoro che si troveranno ad essere espressione di uffici che non esisteranno più mentre nel frattempo verranno costituiti nuovi uffici (le direzioni provinciali e gli uffici territoriali) privi di rappresentanza aziendale.

L'arbitraria e illegittima esclusione di alcune organizzazioni sindacali dai tavoli di trattativa sembra quindi in questo momento una mossa tendente a creare rapporti orientati all'acquiescenza o alla cogestione della ristrutturazione secondo il volere dell'amministrazione che la sta attuando.

La RSU dell'ufficio di Venezia1 invita i lavoratori ad applicare rigidamente le pause 626 durante le quali confrontarsi sui temi posti dalla riorganizzazione e chiede all'amministrazione delle Entrate di ripristinare immediatamente le corrette relazioni sindacali innanzitutto convocando le organizzazioni sindacali escluse per la definizione di un accordo-quadro nazionale sulla riorganizzazione che dia ai lavoratori le garanzie chieste.

Data

seguono le firme dei componenti RSU

RADICCHIO SANDRO
TREVISAN ADRIANO
PERINA ANDREA